HAERES EQUITA S.R.L. A SOCIO UNICO

POLICY INTERNA PER GESTIONE CD. "WHISTLEBLOWING"

Versione	*V2*
Data	*10 aprile 2026*
	◊

Haeres Equita S.r.l. a Socio Unico

Sede Operativa: Via Gambalera 168, Zona Industriale D5, 15122 Alessandria
Spinetta Marengo (AL) – Tel.: +39 0131/214211
Showroom: Via della Spiga 30, 20121 Milano (MI) – Tel.: +39 02/86463028
Sede Legale: Corso Garibaldi 122, 15048 Valenza (AL) – info@borsalino.com
C. F. e P. I. V. A.: 02471250064

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Soggetti – a chi si applica la Policy	3
3.	Definizioni	3
4.	Canale, Segnalazioni Interne e Segnalazioni Esterne	5
5.	Responsabile per la gestione dell'Iter, Consulenti	6
6.	Svolgimento dell'Iter	7
7.	Il Segnalante è tutelato?	8
8.	Eventuali responsabilità del Segnalante	9
9.	Diritti delle Persone Coinvolte	9
10.	Protezione dei dati personali, archivi	9
11.	Infrazioni della Policy	10
12	Aggiornamenti	10
Allegato A		11
Allegato B		12
Allegato C		15

1. Premessa

1.1. Il termine inglese "*whistleblowing*" ed il concetto ad esso sotteso hanno attratto sempre maggior interesse negli ultimi anni. La parola designa gergalmente a grandi linee la segnalazione di problematiche, violazioni, irregolarità o perfino reati posti in essere nell'ambito di una organizzazione e/o di un contesto professionale specifico di essa (ad esempio, *una business unit*) da parte di un *whistleblower*, ossia di un segnalante dipendente/collaboratore (anche del passato) che, letteralmente, <<*soffiando nel fischietto*>> rende nota una situazione di potenziale criticità della quale sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro/collaborazione.

1.2. Il Legislatore, Italiano ed Europeo, ha preso nota di questo fenomeno ed è intervenuto per normarlo, con l'intento fondamentalmente di aiutare nello sviluppo di una cultura aziendale trasparente ed in cui il *whistleblower* (ma non solo) possa essere efficacemente tutelato tramite procedure di effettuazione della segnalazione, accertamento ed indagine tali da avere come interesse primario la protezione dei soggetti a vario titolo coinvolti, oltre che globalmente del relativo ambiente di lavoro.

1.3. Ad oggi, la normativa applicabile al *whistleblowing* è racchiusa in un testo uniforme, con il D.Lgs. 24/2023 (e relativi allegati e ss.mm.ii., il "**Decreto**") che ha dato attuazione alla Direttiva UE 2019/1937, nel tentativo di estendere e facilitare i meccanismi di tutela, definire ed estendere il perimetro delle violazioni ed, infine, rendere migliori i flussi di gestione delle segnalazioni (peraltro inquadrando un canale sussidiario tramite l'Autorità Nazionale Anticorruzione – "**ANAC**").

1.4. La scrivente società, Haeres Equita S.r.l. a socio unico (la "**Società**"), come quivi intestata, ha predisposto ed aggiornerà il presente documento ed i relativi allegati (la "**Policy**") per disciplinare le segnalazioni dai soggetti qui di seguito elencati ed inerenti a violazioni di irregolarità/illeciti rispetto a normative nazionali e/o dell'Unione Europea ovvero rispetto a policy/manuali/raccomandazioni/modelli aziendali, il tutto con le opportune garanzie.

2. Soggetti – a chi si applica la Policy?

2.1. La Policy deve essere rispettata dalle persone fisiche a cui si rivolge, ossia:

2.1.1. detentori di quote, rappresentanti (legali o di fatto), soggetti che comunque ricoprono funzioni di direzione, amministrazione o controllo/vigilanza della Società, soggetti componenti di organi sociali della Società;

2.1.2. tutti i dipendenti, lavoratori autonomi e collaboratori della Società, inclusi i liberi professionisti e/o consulenti esterni che prestano la propria attività presso la Società e/o che a favore di essa forniscono beni o servizi (inclusi i soggetti che lavorano nelle rispettive organizzazioni);

2.1.3. volontari, stagisti, tirocinanti (e posizioni ad essi identiche, simili o affini) della Società, indipendentemente dal fatto che siano retribuiti o meno.

2.2. La Policy si applica altresì a quei soggetti la cui relazione con la Società (benché giuridicamente già sussistente – ad esempio, perché il relativo contratto è già stato sottoscritto) non sia ancora materialmente iniziata, ovvero coloro che a qualsiasi titolo sono in periodo di prova e coloro il cui rapporto è già cessato (ad esempio, per licenziamento o dimissioni).

2.3. I soggetti a cui si applica la Policy possono, a seconda dei casi, rivestire il ruolo di Segnalante (come di seguito definito) o Segnalato (come di seguito definito), ovvero di Persona Coinvolta (come di seguito definito), ovvero qualsivoglia altro ruolo applicabile nell'ambito di una Segnalazione Interna (come di seguito definita) secondo quanto previsto dal Decreto.

3. Definizioni

In aggiunta a qualsivoglia ulteriore definizione contenuta nella Policy, i seguenti termini principali in maiuscolo (al singolare o al plurale) avranno il relativo significato:

3.1. “**Canale**”

Le modalità materiali (plurime o singole), di volta in volta predisposte ed autorizzate dalla Società e descritte nella versione di volta in volta applicabile della Policy per l’inoltro di Segnalazioni Interne (come di seguito definite) di cui al paragrafo 4 qui di seguito;

3.2. “**Consulente**”

Il soggetto esterno alla Società di cui la Società stessa formalmente si avvale (dietro relativo mandato) allorché quanto accertato o determinato dal Responsabile (come di seguito definito) nelle fasi dell’Iter (come di seguito definito) faccia emergere dettagli a vario titolo necessitanti di approfondimento specialistico. Per chiarezza, la presente definizione comprende, allorquando ingaggiati rispetto al relativo scopo, anche i consulenti del Consulente;

3.3. “**Iter**”

Il materiale intero procedimento di gestione delle Segnalazioni Interne, di istruttoria e conclusione/reportistica come da paragrafo 6 della Policy;

3.4. “**Persona Coinvolta**”

Soggetto (persona fisica o giuridica) menzionato in una Segnalazione (come di seguito definita) ed a cui viene attribuita la Violazione (come di seguito definita) ovvero che si ritiene essere in questa implicato/a;

3.5. "**Piattaforma**”

Il software messo a disposizione *online* da Società nell’ambito del Canale, per l’effettuazione di Segnalazioni Interne, secondo quanto previsto al paragrafo 4 ed all’Allegato B della Policy;

3.6. “**Responsabile**”

Il soggetto inquadrato dalla Società per la gestione delle Segnalazioni (come di seguito definite), del Canale e dell’Iter (come di seguito definito), eventualmente agendo di concerto con Consulenti operanti in via complementare, secondo la normativa applicabile e le relative responsabilità di cui al paragrafo 5 di questa Policy;

3.7. “**Ritorsione**”

Ai sensi del Decreto, qualsiasi comportamento o omissione, anche solo tentati o minacciati, posti in essere a seguito della Segnalazione che possano risultare in un danno ingiusto per il Segnalante (come di seguito definito);

3.8. “**Segnalante**”

Persona fisica tra quelle di cui al paragrafo 2 della Policy che effettua una Segnalazione Interna o Esterna (come di seguito definita) sulla base di informazioni in relazione ad una Violazione (come di seguito definita) apprese in ragione del proprio rapporto con la Società e/o del proprio contesto lavorativo in relazione a quest’ultima, secondo le condizioni previste dalla Policy e dal Decreto;

3.9. “**Segnalazione Interna**”, “**Segnalazione Esterna**”

Il rispettivo significato di cui al paragrafo 4 di questa Policy (congiuntamente, le “**Segnalazioni**” ovvero, disgiuntamente ed in senso generale, una “**Segnalazione**”);

3.10. “**Violazione**”

Ogni condotta, attiva o omissiva da parte di una Persona Coinvolta, che alternativamente: (i) violi o comunque infranga modelli aziendali (anche il Modello 231) e/o codice etico della Società, per entrambi qualora presenti; (ii) violi o comunque infranga policies/raccomandazioni/istruzioni/manuali/linee guida aziendali della Società; (iii) sia un illecito amministrativo, contabile, civile o penale; (iv) costituisca un illecito rientrante nell’ambito di applicazione delle normative nazionali o dell’Unione Europea così come elencate nel Decreto e nei relativi allegati. Per agevolazione pratica nell’identificare possibili condotte costituenti una violazione si vedano gli esempi di cui all’Allegato A alla Policy.

4. Canale, Segnalazioni Interne e Segnalazioni Esterne

4.1. Le Segnalazioni hanno ad oggetto una o più Violazioni ciascuna. La differenza fondamentale tra Segnalazioni Interne e Segnalazioni Esterne consiste essenzialmente in chi riceve e gestisce una Segnalazione e tramite quali mezzi ciò avviene.

4.2. La Società gestisce direttamente tramite il Canale le sole Segnalazioni Interne, le quali sono da ritenersi il mezzo primario per la segnalazione di Violazioni, mentre le Segnalazioni Esterne sono da rivolgere unicamente all'ANAC e sono un mezzo sussidiario, secondo le condizioni di seguito elencate:

Segnalazioni Interne	Segnalazioni Esterne
da effettuarsi unicamente tramite il Canale	attivabili ai sensi del Decreto presso il relativo portale ANAC (https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/)
secondo le condizioni di cui alla Policy (v. sotto, paragrafo 4.3).	nel momento in cui ricorra una delle seguenti condizioni: ◊ la Società non sia legalmente obbligata ad attivare un canale per Segnalazioni Interne, ovvero il Canale (anche se effettivamente messo a disposizione) non sia operativo ovvero, anche se operativo, non rispetti l'art. 4 del Decreto; ◊ il Segnalante abbia già validamente effettuato una Segnalazione Interna a cui, però, non sia stato dato alcun riscontro (nel senso che l'Iter non ha nemmeno portato ad una archiviazione – v. paragrafo 6 della Policy); ◊ il Segnalante abbia validi motivi per ritenere che, con una Segnalazione Interna, potrebbe subire Ritorsioni; ◊ il Segnalante ritiene fondatamente che la Violazione possa costituire un pericolo imminente per un interesse pubblico (ad esempio, il diritto alla salute della collettività).

4.3. Come effettuare una Segnalazione Interna:

unicamente attraverso il Canale:
attualmente, nell'ambito del Canale, la Società prevede una sola modalità materiale di effettuazione di Segnalazioni Interne, questo tramite la Piattaforma informatica messa a disposizione al link https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/HAERES-EQUITA
◊ La Piattaforma è accessibile online da ciascun Segnalante, seguendo le istruzioni pratiche di cui all'Allegato B a questa Policy; ◊ La Piattaforma è stata adottata dalla Società in quanto ritenuta idonea a rispettare i diritti di tutti i soggetti coinvolti nell'iter (anche per quanto riguarda la loro riservatezza) e le disposizioni contenute nel Decreto; ◊ L'accesso alla Piattaforma non richiede l'installazione di alcuna applicazione e può essere

effettuato da qualsiasi computer con connessione ad Internet. Si raccomanda comunque di utilizzare un proprio terminale personale, evitando l'utilizzo di dispositivi di terzi.

4.4. Requisiti di una Segnalazione Interna (fondatezza e contenuto):

deve essere circostanziata e motivata, oltre che non pretestuosa o infondata (v. esempi all'Allegato A)
deve contenere almeno:
4.4.1. la chiara, esaustiva e completa descrizione di atti, fatti ed omissioni alla base della Violazione, con date, ore e luoghi; 4.4.2. l'individuazione delle Persone Coinvolte (nominativo e ruolo), con la specifica attribuzione di responsabilità/contributo nella causazione della Violazione. Quantomeno, le Persone Coinvolte devono essere identificabili da parte del Responsabile nell'ambito dell'Iter; 4.4.3. idonea documentazione di supporto e descrizione delle circostanze a corollario utili ai fini dell'Iter (se effettivamente presente e disponibile – non sono accettabili documenti creati *ad hoc* artificiosamente).

4.5. Una Segnalazione Interna che non pervenga tramite il Canale (quindi trasmessa con qualsiasi mezzo diverso dalla Piattaforma) e/o che non rispetti i requisiti basilari di contenuto e fondatezza di cui al paragrafo 4 della Policy non potrà essere presa in considerazione. Pertanto, l'Iter non potrà partire (in questo caso poiché la Segnalazione Interna è irricevibile).

4.6. Le Segnalazioni Interne anonime sono consentite dal Decreto e accettate dalla Società ed ai relativi Segnalanti è garantito il medesimo livello di protezione dalle Ritorsioni. Ciò nondimeno, una Segnalazione Interna anonima deve rispettare i medesimi requisiti di completezza e fondatezza di cui alla Policy ed in generale al Decreto.

5. Responsabile per la gestione dell'Iter, Consulenti

5.1. Il Responsabile è il soggetto esterno alla Società ritenuto idoneo, per formazione e salvaguardie prestate nell'ambito del suo operato, alla gestione dell'Iter (quindi ivi compresa la ricezione di Segnalazioni Interne).

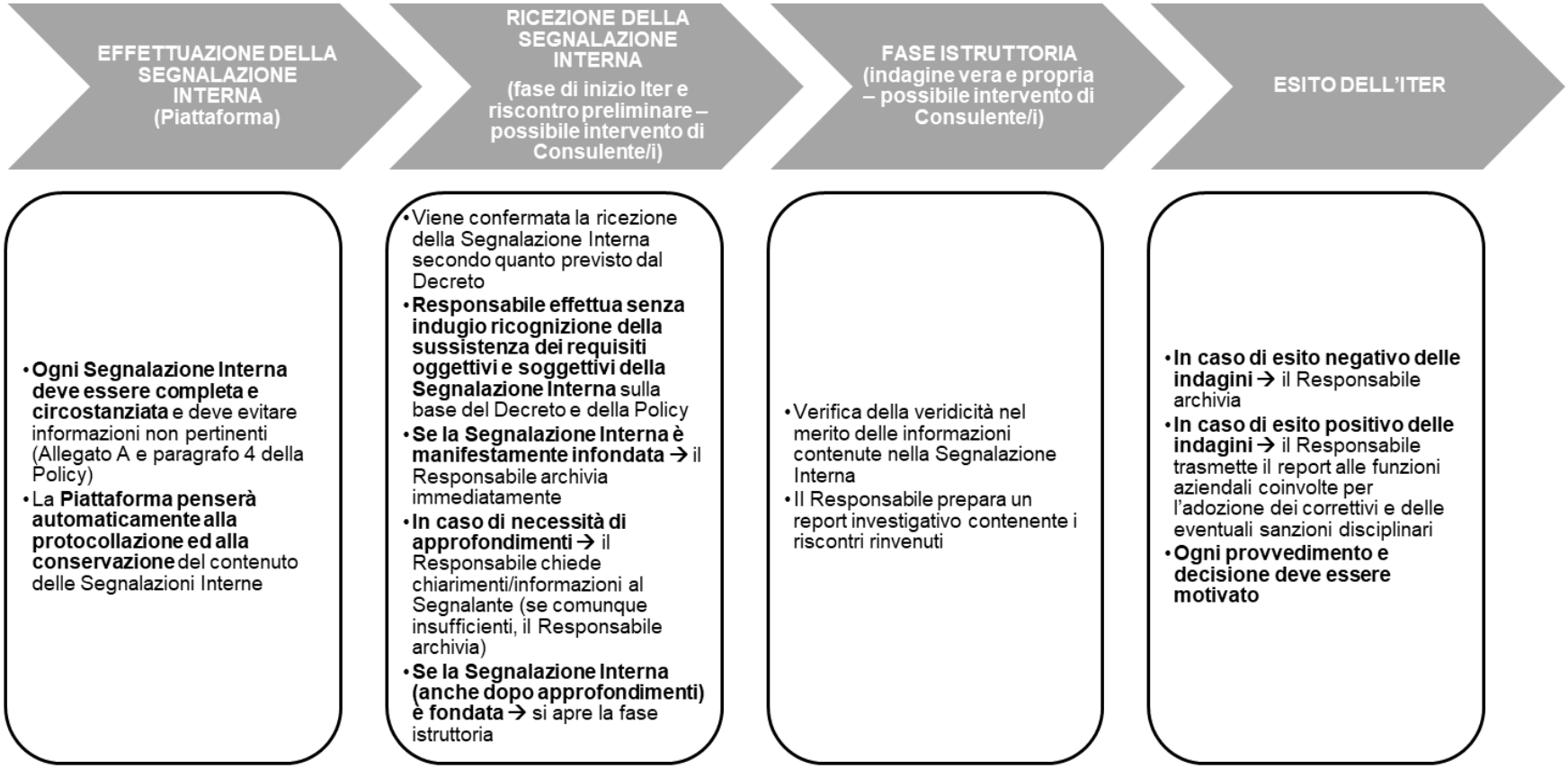
5.2. Il Responsabile è attualmente il deputato esterno alla funzione HR, Palma Patrizia (Tiziana) Rosato.

5.3. Il Responsabile gestisce nel suo complesso l'Iter di cui al seguente paragrafo 6. E' tuttavia possibile che, vista la complessità di certi aspetti della Segnalazione Interna, la Società ingaggi Consulenti per attività a ciò correlate (a mero titolo esemplificativo, per attività istruttorie, forensi o legali), ritenuti professionalmente idonei in relazione all'incarico e complementari rispetto all'operato del Responsabile.

5.4. In ogni caso, nessuna Segnalazione Interna ovvero, comunque, notizia di Violazione ovvero informazione o documento richiesti da/per l'Iter devono essere inoltrati/inviati direttamente al Consulente. In tal senso, il collettore e responsabile diretto per l'Iter ed in generale per la gestione delle Segnalazioni Interne ai sensi del Decreto e della Policy resta il solo Responsabile.

6. Svolgimento dell'Iter

6.1. Di seguito un grafico che riassume lo svolgimento ideale dell'Iter.



7. Il Segnalante è tutelato?

7.1. La tutela del Segnalante è alla base del funzionamento della Piattaforma, la quale è conforme a quanto previsto dal Decreto, oltre che alla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali. Il Segnalante può utilizzare la Piattaforma in piena sicurezza per sé stesso e le proprie informazioni.

7.2. Inoltre, la Policy ed il Decreto prevedono degli standard di tutela generale.

7.3. La tutela del Segnalante si attua sempre, fatti salvi determinati casi:

viene garantita la riservatezza dell'identità del Segnalante, indipendentemente dal fatto che la Segnalazione Interna sia anonima o meno, ovvero sia infondata o erronea. Nello specifico:	è possibile che la riservatezza del Segnalante non debba essere tenuta in considerazione, solamente:
7.3.1. la riservatezza è inerente a qualsiasi informazione o circostanza o dato da cui l'identità del Segnalante possa essere comunque desunta, fatti salvi gli obblighi di legge; 7.3.2. alla Persona Coinvolta non viene divulgata alcuna informazione sul Segnalante, salvo per quelle di cui la Persona Coinvolta potrebbe venire a conoscenza in forza di obblighi di legge; 7.3.3. la gestione dei dati personali del Segnalante è separata dalla gestione ordinaria per altre finalità aziendali della Società.	7.3.4. con il consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della sua identità; 7.3.5. quando sia stata accertata con sentenza di primo grado una responsabilità penale del Segnalante per reati di calunnia o diffamazione commessi tramite la Segnalazione Interna, ovvero sia accertata una responsabilità civile del Segnalante da ciò derivata per propri dolo o colpa grave; 7.3.6. quando l'anonimato del Segnalante non può essere per legge opposto ad obblighi di rivelazione della sua identità (ad esempio, qualora vi fosse una richiesta dell'Autorità Giudiziaria).

7.4. In ogni caso:

7.4.1. la Società non attuerà alcuna Ritorsione verso alcun Segnalante, tantomeno varierà le sue mansioni ovvero effettuerà trasferimenti od attuerà altre misure organizzative ingiuste o immotivate inerenti al Segnalante ovvero comunque non adotterà alcuna misura tale da rendere l'ambiente di lavoro e le relative condizioni intollerabili per il Segnalante. In sostanza, il Segnalante non sarà oggetto di comportamenti discriminatori;

7.4.2. qualsiasi soggetto che si ritenesse destinatario di condotte contrarie alla presente Policy avrà modo di rivolgersi (senza indugio), secondo quanto previsto dalla Policy stessa per le Segnalazioni Interne, al Responsabile per gli eventuali correttivi.

7.5. La protezione di cui al presente paragrafo 7 è garantita *mutatis mutandis* anche per:

7.5.1. chiunque avesse aiutato il Segnalante nell'effettuazione della Segnalazione Interna ovvero nel corso dell'Iter e che operi nel medesimo contesto lavorativo (cd. "Facilitatore");

7.5.2. chiunque operi comunque nel medesimo contesto lavorativo del Segnalante (indipendentemente dalle mansioni), ossia in quell'ambiente in cui il Segnalante ha appreso della Violazione e nel quale vi è il rischio di Ritorsioni (ad esempio, il medesimo team o la medesima funzione aziendale);

7.5.3. il Segnalante che divulghi pubblicamente (stampa, mezzi elettronici o comunque diffusione verso una platea di pubblico elevata) informazioni sulla Violazione, a patto che (i) sia già stata effettuata una Segnalazione, ovvero (ii) in caso di pericolo imminente per un interesse pubblico (ad esempio,

la salute pubblica), ovvero (iii) in caso di ragionevole timore di inefficacia della Segnalazione Esterna e/o di collusioni in relazione alla Segnalazione Interna.

8. Eventuali responsabilità del Segnalante

8.1. Il Segnalante deve comunque prestare attenzione al contenuto ed alla fondatezza della propria Segnalazione Interna.

8.2. E' possibile, in caso di Segnalazioni calunniose o diffamatorie, ovvero effettuate con dolo o colpa grave di fatti non rispondenti a verità. In particolare:

8.2.1. ANAC può irrogare al Segnalante una sanzione pecuniaria da EUR 500,00 ad EUR 2.500,00 in relazione ad una sua accertata responsabilità civile per dolo o colpa grave;

8.2.2. gli abusi di diritti e strumenti di cui alla presente Policy, ovvero il loro sfruttamento opportunistico, possono essere fonte di responsabilità disciplinare per il Segnalante e/o soggetti che con questi hanno a vario titolo collaborato a tal fine (ad esempio, i Facilitatori).

9. Diritti delle Persone Coinvolte

9.1. Le garanzie di cui al paragrafo 7 della Policy si applicano anche alle Persone Coinvolte. Vi sono tuttavia alcune peculiarità:

9.1.1. è possibile che, per ragioni istruttorie o di verifica, alla Persona Coinvolta venga notificata l'apertura del relativo Iter (solo quando dovuta ai sensi del Decreto);

9.1.2. sono comunque salve le conseguenze di cui al paragrafo 8 della Policy per Segnalazioni mendaci o calunniose.

10. Protezione dei dati personali, archivi

10.1. Con specifico riferimento al trattamento dei dati personali coinvolti nelle attività di cui alla Policy e per le attività previste dal Decreto, si rimanda alla relativa informativa di cui all'Allegato C alla Policy.

10.2. In ogni caso, si raccomanda al Responsabile di applicare (e curare l'applicazione da parte di altri soggetti eventualmente coinvolti nell'Iter) i seguenti principi, ulteriori rispetto a tutto quanto applicabile ai sensi della Policy:



10.3. In ogni caso non la conservazione della documentazione inerente ad una Segnalazione Interna, quindi al relativo Iter, non dovrebbe estendersi oltre i 5 anni, fatto salvo l'eventuale ulteriore conservazione imposta da norme di legge.

11. Infrazioni della Policy

11.1. La mancata osservanza della presente Policy da parte di qualsiasi soggetto a cui essa si applichi, comporterà la possibile applicazione di sanzioni disciplinari, ove possibile ed in linea con la normativa applicabile.

12. Aggiornamenti

12.1. La Policy viene di volta in volta approvata dai soggetti a ciò autorizzati.

12.2. La Società si riserva di aggiornare la presente Policy allorquando dovessero entrare in vigore nuove norme applicabili (ovvero quelle presenti, incluso il Decreto, dovessero venire aggiornate) ovvero qualora sorgesse giurisprudenza rilevante. Ogni aggiornamento e/o nuova versione della Policy verrà comunicato tramite il canale telematico aziendale predisposto dalla Società di volta in volta (ad oggi, applicativo "Zeta" raggiungibile anche da dispositivo mobile).

Allegato A

Esempi di condotte e segnalazioni

Di seguito si riporta un elenco meramente esemplificativo di condotte e segnalazioni di interesse ai fini della Policy.

Azioni, fatti, condotte o omissioni che possono essere oggetto di Segnalazione interna	violazione del Modello 231, Gestione e Controllo, del Codice Etico (se presenti), di policies, procedure, raccomandazioni o istruzioni adottate dalla Società;
	dazione di una somma di danaro o concessione di altre utilità ad un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio come contropartita per l'esercizio delle sue funzioni o per il compimento di un atto contrario ai propri doveri di ufficio;
	ostruzione, attiva o omissiva all'operato della Pubblica Amministrazione;
	accettazione di denaro, beni, servizi o altro beneficio da fornitori/altri soggetti in scambio di favori o comportamenti infedeli;
	accordi illeciti con fornitori, consulenti, clienti, concorrenti (e.g. emissione di fatture fittizie, accordi sui prezzi etc.);
	falsificazione, alterazione, distruzione, occultamento di documenti; irregolarità negli adempimenti contabili-amministrativi o fiscali, o nella formazione del bilancio di esercizio della Società;
	rivelazione (con qualsiasi mezzo) non autorizzata di informazioni confidenziali;
	falsificazione di note spese, condotte dissimulanti, falsificazione di documenti o indebite pressioni a terzi per l'ottenimento indebito di indennità, compensi o emolumenti;
	frodi informatiche;
	disparità di trattamento sulla base di condizione personale, violazione di diritti della personalità;
	illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea in materia di appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; tutela dell'ambiente;
Azioni, fatti, condotte o omissioni che non possono essere oggetto di Segnalazione interna	uso di espressioni ingiuriose o adozione di stili di vita, appartenenze religiose o associative o preferenze di ogni tipo ritenuti non in linea con le proprie convinzioni;
	appartenenze etniche o sociali;
	ogni altro fatto non rilevante per il Decreto e la normativa applicabile in generale;
	quanto unicamente volto a danneggiare le Persone Coinvolte, ovvero del tutto pretestuoso, diffamatorio o calunnioso;
Segnalazioni non rilevanti	riferite a società diverse dalla Società;
	riferite a fatti irrilevanti per la Policy e/o il Decreto;
	riferite ad aspetti che in realtà afferiscono solo alla vita privata delle Persone Coinvolte;
	basate su un interesse meramente personale del Segnalante;

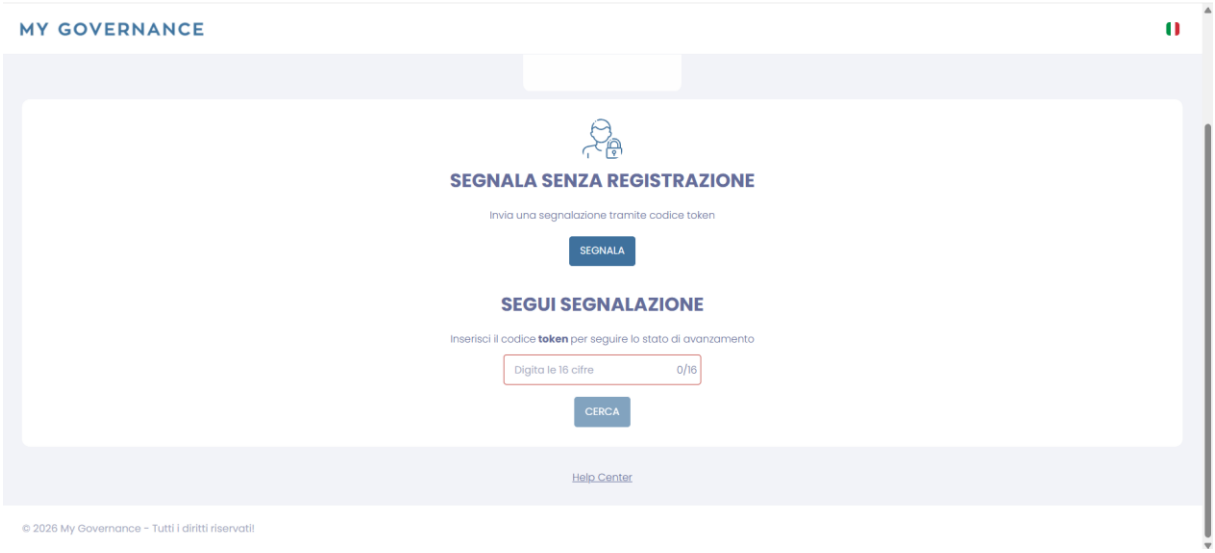
Allegato B

Istruzioni pratiche di utilizzo della Piattaforma

A. **Accedere alla Piattaforma** tramite il link

https://private.mygovernance.it/mywhistleblowing/haeres-equita/32426

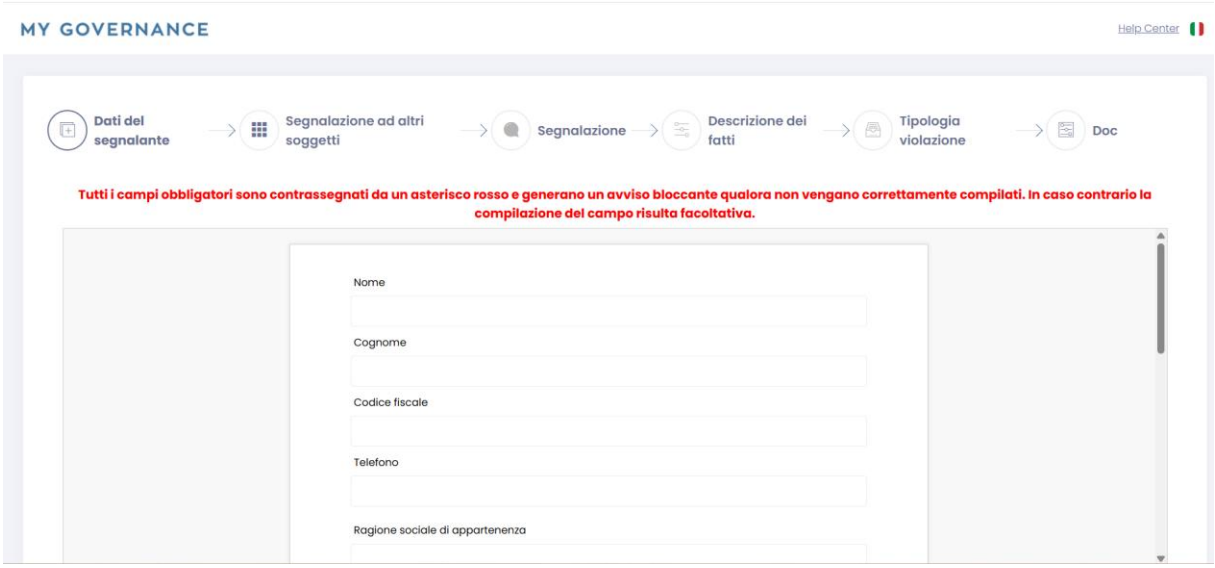
a. È possibile segnalare senza effettuare registrazione o seguire l'andamento di una segnalazione indicando il codice token ricevuto al momento della segnalazione.



B. Dalla schermata successiva sarà possibile inserire tutti i dati richiesti;

si rammenta che i campi contrassegnati dall'asterisco * sono obbligatori.

N.B. **non utilizzare l'indirizzo email aziendale eventualmente in dotazione (anche se generico e non nominativo), utilizzare solo un indirizzo email personale**



C. Una volta compilati tutti i campi obbligatori, cliccare su **INVIA REPORT.**

Alla segnalazione verrà abbinato un codice di riferimento **(TOKEN)** che potrà essere utilizzato per seguire i vari passi per il completamento della segnalazione interna.

La Piattaforma è facile ed intuitiva, in ogni caso il Responsabile è a disposizione per chiarimenti.

Allegato C

Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA – ART. 13 DEL REG. UE N. 679/2016 ("**GDPR**")

Questa Informativa descrive quali dei suoi dati personali sono raccolti, in qualità di titolare del trattamento, da Haeres Equita S.r.l., con sede legale in 15048 – Valenza (AL), Corso Garibaldi 122, C.F. e P.IVA n 02471250064 ("**noi**" – ogni ulteriore definizione qui inserita, salvo che sia diversamente disposto, avrà il medesimo significato della Policy a cui la presente informativa è allegata), per quali finalità e con quali modalità sono trattati, oltre a quanto necessario per l'esercizio dei suoi diritti previsti dal GDPR.

In generale, raccogliamo i suoi dati in relazione alla gestione di Segnalazioni Interne ai sensi della nostra Policy *whistleblowing*, sia che lei sia un Segnalante, ovvero che lei sia un Facilitatore o una Persona Coinvolta. La raccolta ed il trattamento si attueranno in tutte le fasi dell'Iter di cui alla Policy e successivamente in relazione a quanto previsto dal Decreto.

1. Quali dati trattiamo - Tipologia di dati trattati

Dati personali comuni (art. 4, c.1, GDPR). Secondo le condizioni di utilizzo del Canale e della Piattaforma e di svolgimento dell'Iter di cui alla Policy.

Categorie particolari di dati personali (art. 9 GDPR). Eventualmente condivisi nel corso dell'Iter.

2. Dove prendiamo i suoi dati - Modalità di raccolta dei dati:

Raccoglieremo e tratteremo questi dati personali nell'ambito dell'Iter di cui alla Policy.

3. Perché e per quanto tempo trattiamo i suoi dati - Finalità e base giuridica del trattamento dei dati; periodo di conservazione

Per la gestione delle Segnalazioni Interne, del Canale e dell'Iter. La base giuridica di questo trattamento è il rispetto di un obbligo legale imposto dal Decreto (art. 6, c.1, lett. c GDPR).

Per l'adempimento di quanto previsto dal Decreto, ove applicabile, ovvero dalla normativa nazionale e/o dell'Unione Europea. La base giuridica di questo trattamento è il rispetto di un obbligo legale imposto dal Decreto (art. 6, c.1, lett. c GDPR).

Per la difesa o l'accertamento di un diritto avanti ad ogni sede competente. La base giuridica di questo trattamento è il nostro legittimo interesse (art. 6, c. 1, lett. f GDPR).

4. Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario a consentirle di accedere ai nostri locali aziendali; in mancanza, questo accesso potrebbe esserle impedito.

5. Con chi condividiamo i suoi dati – destinatari dei dati personali

I dati da lei conferiti e trattati per le presenti finalità non saranno oggetto di diffusione, trasmissione o trasferimento.

Fermo restando che, laddove richiesto dalla legge, otterremo il suo preventivo consenso ed espleteremo eventuali formalità richieste dalla legge stessa, potremo condividere i suoi dati con i seguenti soggetti terzi (anche in qualità di responsabili esterni):

Responsabile, Consulenti e nostri fornitori di servizi. Potremmo condividere i suoi dati con soggetti terzi in modo che gli stessi possano prestarci dei servizi ausiliari alle nostre attività ed esigenze sopra descritte (segnatamente, per quanto concerne l'erogazione della Piattaforma), ma in tal caso concluderemo un accordo conforme all'art. 28 GDPR volto a tutelare i suoi dati. Questi soggetti entrano in possesso solo dei dati necessari per l'espletamento delle loro funzioni e possono utilizzarli solamente al fine di eseguire tali servizi per nostro conto o per adempiere a norme di legge. Puoi conoscere i dettagli di tali responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDRPR contattandoci via email a privacy@borsalino.com.

Laddove ritenessimo di doverlo fare per ottemperare a obblighi di legge o al fine di tutelare giudizialmente noi, o terze parti. Possiamo anche condividere i dati richiesti da un ente governativo o da altro soggetto o organizzazione autorizzato al fine di proteggere o esercitare i diritti nostri o di terze parti, o al fine di limitare o evitare frodi (comprese frodi di carte di credito o altre frodi che riteniamo potrebbero accadere durante una lotteria o una promozione o un evento) ed altri illeciti.

6. Misure di sicurezza

Adottiamo le misure di sicurezza richieste dalla legge e dal Decreto. Adottiamo misure di sicurezza per proteggere i dati personali. Le misure di sicurezza standard che utilizziamo dipendono dalla tipologia di dati che trattiamo e rispondono ai requisiti previsti dalla legge e dagli standard di agenzie governative europee.

7. I suoi diritti

Può rivolgersi a noi per chiedere l'accesso ai suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento, per opporsi al trattamento e chiedere la portabilità dei suoi dati; puoi altresì revocare, qualora la sua prestazione fosse avvenuta, il consenso in qualsiasi momento (ciò non pregiudicherà la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca).

Quando esercita il diritto di accesso, ha diritto di sapere se è in corso il trattamento dei suoi dati, quale sia la finalità del trattamento, quali sono le categorie di dati trattati, chi sono i destinatari o le categorie di destinatari a cui sono comunicati i suoi dati (e, se risiedono in un paese terzo, sulla base di quali garanzie), il periodo di conservazione dei suoi dati (o i criteri per determinare il periodo di conservazione), se sia in corso un trattamento automatizzato (per esempio mediante profilazione) e quale sia la logica di tale trattamento, l'origine dei dati (qualora non siano raccolti inizialmente da noi).

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali e di chiedere a contitolari, in qualsiasi momento, informazioni circa i responsabili del trattamento e i soggetti autorizzati dai titolari del trattamento a trattare i suoi dati.

Può esercitare i suoi diritti rivolgendosi a noi inviando una mail a privacy@borsalino.com.

8. Cosa facciamo se modifichiamo questa informativa

Potremmo apportare delle modifiche a questa informativa, se necessarie, unitamente alle revisioni della Policy.